

CASTELNUOVO NO DEL PRIMO CITTADINO ALLA PROIEZIONE ALLA FESTA DI «LIBERA»

Salta il film sulla «mafia dei macelli» Il sindaco Alperoli: «Diffama il paese»

di ALBERTO IORI

—CASTELNUOVO—

‘IL PAESE del maiale’, questa definizione due anni fa fu attribuita in modo un po’ ambiguo a Castelnuovo dalla Rai, con un documentario della serie ‘Doc Tre’. Il film ora avrebbe dovuto aprire la Festa nazionale di ‘Libera’, l’associazione di don Luigi Ciotti contro le mafie, ma è stato cancellato dopo un incontro della giunta dell’Unione Terre di castelli.

LA FESTA di Libera è in programma dal 30 giugno al 4 luglio: è saltata l’iniziativa d’apertura, che avreb-

be dovuto tenersi nella sala consiliare del Comune di Castelvetro e prevedeva appunto la proiezione del filmato di Rai Tre e di un dibattito a cui avrebbero dovuto partecipare sindaci, sindacalisti ed esperti di economia.

**«CENSURA»
La Flai-Cgil:
«Indaghiamo
a fondo sui casi
dei prosciuttifici»**

CENSURA? La serata inaugurale è stata ‘azzerata’, cancellata dai programmi e dal sito internet dopo la suddetta riunione di giunta dell’Unione che si è tenuta tre sere fa: il sindaco di Castelnuovo, Roberto Alperoli (nella foto), ha sostenuto davanti ai colleghi che il filmato del 2006 riportava di Castelnuovo «un’immagine univoca e lesiva del Comune, che

sembra un paesino popolato solo da mafiosi. Con questa scelta difendo i miei concittadini». Lo ribadisce al *Carlino*: «Conosco i problemi di Castelnuovo, ma bisogna parlarne in altro modo, non nei tre minuti d’intervento che mi concesse quel programma».

LA FESTA è nazionale e parla di mafia. Un omicidio collegato all’attività di macellazione e numerosi altri casi di cronaca sembrano legittimare in qualche modo il film. Umberto Franciosi della Flai Cgil sostiene: «Quel *reportage* poteva essere proiettato, chi era convocato al dibattito poteva dire la sua e magari ammettere che nel sistema attuale c’entra anche la mafia, che facchinaggio e malaffare non devono più stare lì».

